

ALLEGATO A) alla Determinazione Dirigenziale n. 7140 del 23.9.2026

AVVISO PUBBLICO

Procedura comparativa per l'affidamento in concessione gratuita ex art. 20 del "Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze", dei locali posti all'interno della ex Chiesa di San Carlo dei Barnabiti, in Firenze in via Sant'Agostino n. 21 e 23,

Il Comune di Firenze in attuazione della Delibera di Giunta n. 356/2026 e con Determinazione n. DD/2026/7140 del 23.9.2026, ha disposto l'assegnazione in concessione gratuita, mediante procedura comparativa pubblica, dell'immobile di proprietà comunale denominato "ex Chiesa di san Carlo dei Barnabiti", a Firenze in via Sant'Agostino n. 21 e 23.

ART. 1 - FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso è adottato per raccogliere Progetti di utilizzo dello spazio in oggetto e individuare quello di maggior utilità per la collettività, così da poter procedere poi alla concessione gratuita di detto spazio. Con questa, senza oneri a carico del Comune di Firenze, si intende fare di tale spazio un punto di presidio per la popolazione e di valorizzazione per il Quartiere e le sue eccellenze, oltre che, in generale, un contenitore di riferimento il più possibile continuativo di iniziative e incontri sociali e culturali a favore dei cittadini.

Il rapporto che verrà ad instaurarsi tra il concessionario (di seguito anche "soggetto gestore") e il Comune (di seguito anche concedente, o Amministrazione) sarà disciplinato dal presente Avviso pubblico, dall'intero *Disciplinare per l'uso dei locali allegato (all. 2)*, dal successivo atto di concessione, nonché dalle norme, regolamenti e prescrizioni comunque applicabili.

ART. 2 - DETTAGLIO DELLO SPAZIO OGGETTO DELLA CONCESSIONE

Come da planimetrie **allegate (all. 1)**, il bene in oggetto è rappresentato al catasto fabbricati al foglio 171, particella 3, subalterno 501, composto da vano di ingresso, sala espositiva, servizi igienici, ripostiglio, centrale tecnologica, oltre a un piccolo ripostiglio posto nel cortile dell'unità immobiliare adiacente al numero civico 19, rappresentato al catasto fabbricati al foglio 171, particella 3, subalterno 500, vano al piano terra nel resede esclusivo con la dicitura "magazzino".

L'immobile, che ha una consistenza complessiva di circa 300 mq comprendenti l'aula principale della ex Chiesa e il vano della ex Sacrestia, è sottoposto al vincolo di tutela del patrimonio artistico e monumentale di cui al D.L. n. 42/2004 e ss.mm.ii.

L'area riguardante il complesso edilizio, nella Carta dei Vincoli del Piano Strutturale vigente, ricade in area sottoposta a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 157 comma 1, lettere a, b, c, e, f, del D.lgs. 42/2004, istituito con D.M. 31.08.1953 Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle

sponde nord e sud dell'Arno, ed in area sottoposta a vincolo archeologico ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, e dell'art. 91 del Codice Civile.

Nel Regolamento Urbanistico, Ambito del Nucleo Storico (zona A) (art. 65 NTA), la ex Chiesa di San Carlo dei Barnabiti, classificata emergenza di valore storico architettonico, della sua Sacrestia e del Centro di Accoglienza Santa Lucia, classificati tessuto storico o storicizzato prevalentemente seriale. Gli immobili sono classificati aree per servizi pubblici e privati di uso pubblico (art. 26 NTA), servizi collettivi (art. 35 NTA).

L'unità immobiliare consiste di un open space, dotato di idonei servizi igienici a norma (compreso uno per persone disabili). I locali sono stati oggetto di recente completa ristrutturazione e restauro, e sono forniti, oltre che degli impianti delle normali utenze (acqua ed energia elettrica), anche degli impianti audio/video; non è presente impianto di climatizzazione. Il bene si presenta già arredato. Gli arredi e gli impianti sono descritti nell'**all. 3**. I locali sono videosorvegliati sotto la responsabilità del Comune di Firenze.

ART. 3 - CAPIENZA, NORME DI SICUREZZA E ALTRI ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO

Il concessionario è tenuto a rispettare tutti gli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. In particolare, è onere del soggetto gestore redigere tempestivamente per l'intera struttura il Documento di valutazione dei rischi (DVR) per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro, assicurando l'informazione e la formazione conseguenti di tutto il personale coinvolto.

Il concessionario è inoltre tenuto a osservare **le prescrizioni contenute nell'allegato *Disciplinare per l'uso dei locali* e nei suoi allegati A, B e C**, con particolare attenzione alla **capienza massima ammissibile (99 persone)**, la quale rappresenta limite invalicabile che il concessionario deve rispettare e far rispettare in ogni momento per tutta la durata della concessione.

Il concessionario dello spazio avrà l'onere di intestarsi, a propria cura e spese, quale condizione di consegna dell'immobile, le utenze (forniture di acqua e luce) e sostenerne puntualmente i relativi costi per tutto il periodo di concessione dello spazio.

I costi delle manutenzioni **ordinarie** e **straordinarie** dello spazio, ove necessarie e da concordare comunque previamente con il Comune di Firenze, saranno interamente a carico del soggetto gestore per l'intera durata della concessione.

Oltre a tutto quanto già previsto nel *Disciplinare per l'uso dei locali*, saranno a carico del concessionario in qualità di soggetto gestore i seguenti obblighi:

1. pagamento di imposte e tasse se previste dalla normativa vigente in carico al concessionario;
2. adempimenti e oneri di ogni tipo, che derivino o possano derivare dalla realizzazione del progetto. Per tali motivi il Comune di Firenze è da ritenersi liberato da qualsiasi responsabilità civile, amministrativa e penale, che possa sorgere dal mancato rispetto delle norme di legge e dei regolamenti, nonché per eventuali danni cagionati a cose e persone, che dovessero verificarsi nel corso dell'intera attività;
3. farsi carico delle spese di eliminazione degli eventuali danni recati ai locali, di rimessa in pristino degli stessi, e di quanto altro possa occorrere, per restituire l'immobile nelle condizioni originarie;

4. custodia e conservazione dell'immobile e dei beni in esso contenuti con la diligenza del buon padre di famiglia, secondo quanto stabilito dal Codice Civile, impegnandosi a segnalare al Comune le richieste di intervento per manutenzione ordinaria e straordinaria, dichiarando di accettare espressamente che qualora la causa del guasto o difetto risultasse imputabile all'operato suo o dei suoi collaboratori, il soggetto gestore dovrà risponderne risarcendo l'Amministrazione Comunale della spesa sostenuta per la riparazione;
5. rispettare, e far rispettare, tutte le norme igienico-sanitarie, fiscali, in materia di edilizia, urbanistica, di sicurezza, di pubblico spettacolo e, più in generale, tutta la normativa vigente in materia per l'esercizio delle attività previste dal Progetto di utilizzo, acquisendo i necessari titoli abilitanti;
6. rispettare, e far rispettare, le norme vigenti in materia di inquinamento acustico e richiedere ed acquisire i necessari titoli abilitanti e autorizzazioni per quanto previsto;
7. divieto di installare nei locali concessi video-giochi, juke-box, slot machine;
8. osservare quanto previsto dal "Regolamento comunale recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici" approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.12 del 26/01/2021 (pubblicato al seguente indirizzo <https://www.comune.fi.it/system/files/2021-02/Codice-comportamento-dipendenti-Comune-Firenze2021.pdf>), che, ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n.62, è esteso, per quanto compatibile, a tutti i responsabili, dipendenti/ collaboratori impegnati a vario titolo nell'esecuzione del Progetto di utilizzo;
9. rispettare le norme vigenti in materia di riservatezza dei dati personali gestiti;
10. divieto di effettuare e utilizzare foto e video che possano ledere il diritto alla riservatezza dei minori ed è in ogni caso vietata la diffusione di immagini che consentano il riconoscimento dei minori.

L'Amministrazione comunale si riserva la possibilità di utilizzare a propria discrezione la struttura per massimo 15 giorni all'anno per eventi e iniziative istituzionali, con obbligo per il concessionario di mettere a disposizione anche le eventuali attrezzature e allestimenti ulteriori rispetto a quelli già esistenti di proprietà comunale.

ART. 4- DURATA DELLA CONCESSIONE

Il rapporto concessorio sarà disciplinato con atto di concessione della durata di **mesi 36** decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso; è prevista la possibilità, con il mutuo consenso delle parti, di rinnovo della concessione per ulteriori mesi 36.

ART. 5- REQUISITI E MODALITA' DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA COMPARATIVA

Possono partecipare alla procedura del presente Avviso, in forma singola o associata come meglio specificato di seguito, Enti, Fondazioni ed Associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale ed associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117 del 03.07.2017 (Codice del Terzo Settore), nonché i soggetti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), purché aventi finalità statutarie compatibili con le finalità del presente Avviso e con il Progetto di utilizzo proposto.

La partecipazione dei predetti soggetti è ammessa in forma singola (**soggetto proponente singolo**) oppure in forma associata (**soggetto proponente in forma associata**) in costituenda/costituita ATS. Uno stesso soggetto non può partecipare alla procedura contemporaneamente in forma singola e in forma associata.

La partecipazione in forma associata prevede un ente (persona giuridica) individuato quale “soggetto capofila” (di seguito anche: capofila), responsabile per tutti i rapporti del soggetto proponente con il Comune di Firenze e eventualmente per la realizzazione del Progetto di utilizzo, nonché uno o più soggetti/enti, diversi dal capofila, che partecipano alla presentazione della proposta e alla realizzazione delle relative attività.

Eventuali soggetti, anche privi della qualifica di Enti del Terzo Settore (ETS), che possano fornire un apporto direttamente connesso e funzionale alle finalità del Progetto di utilizzo, possono aderire senza fini di lucro al Progetto stesso, assumendo il ruolo di “soggetto sostenitore”, nei termini meglio esplicitati di seguito.

Gli enti che intendono presentare un Progetto di utilizzo, nell’ambito del presente Avviso, devono avere:

- la natura di soggetto non profit e che persegue finalità compatibili con l’oggetto dell’Avviso e del Progetto di utilizzo presentato;
- il possesso dei requisiti necessari per contrattare ed essere parte di rapporti con la pubblica Amministrazione;

In caso di partecipazione in forma associata, tali requisiti dovranno essere posseduti da tutti i soggetti della costituenda/costituita ATS.

E’ inoltre richiesta comprovata **esperienza complessiva di durata almeno annuale** (nel quinquennio antecedente la data di scadenza del presente Avviso) in servizi artistico culturali e/o educativi sociali e di intrattenimento e/o di promozione del territorio e/o formativi.

In caso di partecipazione in forma associata, tale requisito di esperienza dovrà essere posseduto almeno dal capofila.

ART. 6 - CONTENUTO DELLE PROPOSTE

Per poter concorrere alla presente procedura, il Soggetto proponente dovrà inviare la documentazione di seguito elencata, tutta contenuta in plico sigillato con modalità di chiusura ermetica che ne assicuri l’integrità, controfirmato sui lembi di chiusura; e recante all’esterno – oltre all’ intestazione del mittente, all’indirizzo dello stesso e ai recapiti telefonici e di posta elettronica che saranno considerati validi per qualsiasi comunicazione inerente la presente procedura - la dicitura “**Contiene Progetto di utilizzo per la concessione gratuita della ex Chiesa di san Carlo dei Barnabiti**”:

1) domanda di partecipazione, resa come dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, conforme al **Modulo A (all.4)**; la mancanza della domanda costituirà motivo di esclusione dalla procedura.

La domanda, redatta in carta resa legale mediante applicazione sulla stessa di apposita marca da bollo di € 16,00 (salvo esenzioni di legge) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

In caso di soggetto proponente in forma associata, ciascuno dei componenti della costituenda/costituita ATS è tenuto a presentare la suddetta domanda di partecipazione.

2) l'atto costitutivo e/o lo Statuto; in caso di soggetto proponente in forma associata, ciascuno dei componenti della costituenda/costituita ATS è tenuto a presentare il proprio atto costitutivo e/o il proprio Statuto;

3) Progetto di utilizzo. Questo dovrà recare ogni elemento utile alla valutazione secondo i *criteri di valutazione* di cui al successivo art. 10, e dovrà quindi essere articolato in capitoli/paragrafi ciascuno dei quali dedicato in modo specifico a un solo criterio.

Dal Progetto di utilizzo dovranno comunque evincersi, oltre a una breve analisi introduttiva del contesto circostante la struttura, con messa a fuoco dei problemi e delle opportunità ad essa connesse, i seguenti contenuti:

- a) calendario di massima e numero delle attività previste; per ogni attività dovranno essere esplicitati, quanto meno, i seguenti elementi: oggetto, destinatari principali, gratuità o meno, durata, frequenza e periodo di svolgimento, risorse umane professionali e volontarie impiegate.

Si ricorda che sono ammesse, in generale, le seguenti attività:

- attività e iniziative culturali, artistiche, sociali e di intrattenimento rivolte ad un pubblico multigenerazionale di famiglie, giovani, studenti, anziani, con una vocazione alla contemporaneità e alle arti performative (es. danza, musica e teatro, ecc.);
- attività inerenti alla promozione, anche turistica, e lo sviluppo economico del territorio;
- la diffusione della conoscenza delle attività e dei prodotti dell'artigianato locale, promozione e visibilità delle attività di artisti emergenti, valorizzando gli itinerari e le eccellenze dell'artigianato e delle botteghe artigiane del Quartiere;
- attività formative/lavorative in spazi dedicati e appositamente attrezzati (come, ad esempio, organizzazione di convegni e riunioni, laboratori per lo sviluppo e il perfezionamento professionale);
- le attività di cui al punto precedente, rivolte al pubblico, potranno essere modulate dal gestore su specifiche fasce orarie/giorni, ammettendo che il centro possa essere utilizzato anche per ulteriori attività, comunque rivolte al pubblico, nell'ottica della maggiore fruibilità e sostenibilità della struttura, e di una migliore programmazione che garantisca il massimo utilizzo del centro quale spazio di aggregazione a disposizione della collettività.

Il Progetto di utilizzo dovrà prevedere quanto segue:

- le attività proposte dovranno obbligatoriamente essere aperte al pubblico e **in prevalenza gratuite**, ossia senza costi a carico degli utenti;
- le attività e gli eventi previsti nel Progetto di utilizzo devono garantire, almeno nel periodo ottobre - maggio, **su base settimanale, l'apertura dello spazio almeno 5 giorni a settimana e per almeno 15 ore complessive.**

Nell'ottica della maggiore fruibilità e al fine di garantire il massimo utilizzo dell'immobile quale spazio polifunzionale a disposizione della collettività, sarà valorizzata nella presente procedura, in sede di valutazione dei Progetti di utilizzo pervenuti, la migliore programmazione delle attività che garantisca il massimo utilizzo dell'immobile quale spazio polifunzionale a disposizione della collettività.

Il soggetto proponente può prevedere nel Progetto di utilizzo anche **alcuni eventi a pagamento pubblici o privati** (quali ad esempio, feste private, eventi culturali, etc.), da svolgere di volta in volta previo assenso del Comune di Firenze (che sarà espresso dal Collegio di Presidenza del Quartiere 1), e dai quali il soggetto gestore potrà ottenere ricavi. Il numero e la durata di tali eventi dovranno comunque essere limitati, e avranno il solo fine di garantire la sostenibilità economica del progetto e della gestione della struttura, per salvaguardare la sostanziale fruibilità pubblica e gratuita dello spazio. Tutti i ricavi derivanti da tali eventi dovranno essere reinvestiti nella gestione della struttura e nelle attività gratuite da offrire alla cittadinanza.

Resta fermo che, anche per tali eventi di terzi, è considerato sempre e comunque organizzatore il soggetto gestore concessionario, che rimane unico responsabile del corretto utilizzo dei locali nei termini di cui al presente Avviso e al *Disciplinare per l'uso dei locali*, anche sotto il profilo delle coperture assicurative.

- b) descrizione delle **esperienze precedenti** nello svolgimento delle attività previste dall'avviso nonché di eventuali servizi alla collettività (il soggetto proponente dovrà descrivere dettagliatamente le esperienze ulteriori rispetto a quelle previste come requisito di partecipazione);
- c) **competenze della struttura organizzativa e dei referenti della gestione** (allegare i C.V. delle persone deputate in concreto alla gestione e descrivere la struttura organizzativa messa a disposizione e le reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali);
- d) **piano economico-finanziario** (PEF), dal quale si evinca con chiarezza la sostenibilità dell'intero Progetto di utilizzo, con riferimento alle voci di spesa e di entrata con la relativa stima, tenuto conto che il Comune di Firenze non erogherà alcun tipo di contributo/rimborso al di là della concessione gratuita degli spazi. In particolare, il piano economico finanziario dovrà essere compilato su base annuale e per l'intera durata del Progetto di utilizzo (3 anni), e contenere altresì la definizione delle eventuali ulteriori risorse da apportare per la realizzazione delle attività oggetto della proposta progettuale.
- e) **ricadute territoriali** in termini di impatti positivi del Progetto di utilizzo sul territorio al fine di soddisfare i bisogni degli abitanti del Quartiere 1, con particolare riguardo per l'Oltrarno;
- f) **eventuali migliorie** degli allestimenti e degli arredi;
- g) **piano di comunicazione** e promozione delle attività;

Tutta la documentazione costituente il **Progetto di utilizzo** dovrà essere sottoscritta da parte del legale rappresentante o da parte di altro soggetto munito di poteri idonei a impegnare la volontà del soggetto proponente. In caso di soggetto proponente in forma associata, il Progetto di utilizzo dovrà essere sottoscritto da un legale rappresentante di ciascuno dei componenti della costituenda/constituita ATS.

Qualora siano presenti uno o più **soggetti sostenitori**, al **Progetto di utilizzo** devono essere **allegate, per ciascuno di tali soggetti, la lettera, sottoscritta da legale rappresentante, di adesione al Progetto**, con la descrizione delle attività che si prevede di svolgere e con l'esplicitazione dell'impegno a svolgerle. Resta inteso che anche per le attività di tali **soggetti sostenitori**, il soggetto gestore concessionario è considerato a tutti gli effetti unico responsabile del corretto utilizzo dei locali nei termini di cui al presente Avviso e al *Disciplinare per l'uso dei locali*, anche sotto il profilo delle coperture assicurative.

ART. 7 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

I plichi di cui all'articolo precedente, dovranno pervenire **entro le ore 12:00 del giorno 19 ottobre 2026** all'Ufficio Protocollo generale del Comune di Firenze, posta in Piazza P.za Alberighi 3, 50122 FIRENZE.

I plichi potranno essere recapitati a mano o a mezzo posta o agenzie di recapito, a rischio del mittente. La consegna a mezzo posta raccomandata A/R sarà valida solo se i plichi perverranno entro il termine sopra indicato.

I plichi inviati per posta o a mano non pervenuti nei termini, non saranno ammessi.

ART. 8 - SOPRALLUOGO

Ai fini della partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso è **obbligatorio preventivo sopralluogo**. In caso di soggetto proponente in forma associata è sufficiente che tale obbligo sia assolto dal capofila.

La richiesta di sopralluogo deve essere preventivamente e tempestivamente inviata via e-mail al seguente indirizzo: quartiere1@comune.fi.it . Nella richiesta dovranno essere indicati il nome del soggetto richiedente, l'indirizzo email, il referente e i recapiti telefonici per essere ricontattati.

ART. 9 - ITER DELLA PROCEDURA

La fase di apertura dei plichi e di esame della documentazione, ai fini dell'ammissione, si svolgerà in seduta pubblica, il **giorno 20 ottobre 2026 alle ore 10** salvo proroghe.

I Progetti di utilizzo, in regola con i termini generali del presente Avviso, saranno valutati da una Commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione dei Progetti stessi, costituita da n. 3 rappresentanti del Comune di Firenze.

La Commissione procederà a detta valutazione in una o più sedute riservate, procedendo all'attribuzione dei relativi punteggi e alla formazione di una graduatoria.

Si precisa che, in base all'art. 20 del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze, competerà alla Giunta del Comune di Firenze, all'esito della presente procedura, assegnare la concessione. Rientra nella discrezione della Giunta procedere o meno a detta assegnazione.

Si precisa altresì che, rientrando l'immobile nella disciplina di cui al D.lgs n. 42 del 22.01.2004, sarà onere del Comune di Firenze acquisire le preventive necessarie autorizzazioni della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato per procedere a dare in concessione il bene in argomento.

ART. 10 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI UTILIZZO

La valutazione dei Progetti di utilizzo sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri, per un punteggio massimo di 100/100:

Criteri di valutazione	Sub - criteri di valutazione e descrizione	Punteggio Max
1. Qualità e consistenza della proposta progettuale , in termini di massima e più continuativa fruibilità della struttura quale spazio destinato alla collettività con iniziative in prevalenza gratuite, desumibile: <i>dal numero di iniziative proposte, dalla qualità e innovatività delle stesse, dal numero di iniziative gratuite, dalla coerenza della proposta stessa con le finalità dell'Avviso, in relazione alle caratteristiche e peculiarità dell'immobile e del suo contesto;</i>	1.1 numero di iniziative proposte, qualità e innovatività delle stesse: max 10 punti 1.2 numero di iniziative gratuite su numero di iniziative proposte: max 15 punti 1.3 coerenza della proposta stessa con le finalità dell'Avviso, le caratteristiche e peculiarità dell'immobile e del suo contesto: max punti 7; 1.4 apertura dello spazio nel periodo ottobre – maggio per un numero di ore settimanali superiore alle 15 previste come obbligatorie: max punti 10	42
2. esperienze precedenti nello svolgimento delle attività previste dall'avviso nonché di		10

eventuali servizi alla collettività, con particolare riguardo per quelle svolte nel territorio fiorentino		
3. competenze della struttura organizzativa e gestionale proposta , mettendo in evidenza quelle delle persone in concreto deputate alla gestione, nonché le reti di collaborazione attive e/o potenziali che possano qualificare le azioni progettuali		10
4. autosostenibilità economica complessiva del Progetto in termini di equilibrio tra entrate e spese previste, con indicazione anche dei beni strumentali apportati dal proponente, con particolare attenzione all'eventuale capacità di reperire autonomamente risorse aggiuntive		23
5. ricadute territoriali in termini di impatti positivi del Progetto di utilizzo sul territorio al fine di soddisfare i bisogni degli abitanti del Quartiere 1, con particolare riguardo per l'Oltrarno		10

6. funzionalità della eventuale proposta migliorativa di allestimento/arredo rispetto al programma del Progetto, al fine di attrarre e ospitare eventi di qualità tenuto, conto della dotazione tecnica e delle attrezzature già esistenti		2
7. chiarezza e coerenza della strategia comunicativa: <i>in particolare la valutazione avrà come oggetto la definizione chiara degli obiettivi di comunicazione, la scelta dei canali di comunicazione e dei target di riferimento</i>		3

ART. 11 - CONTROLLI

Le dichiarazioni sostitutive dai soggetti proponenti sono soggette a verifica da parte dell'Amministrazione ai sensi del DPR 445/2000.

In caso di dichiarazioni non veritiere, il soggetto proponente sarà escluso dalla procedura ed inoltre decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle suddette dichiarazioni, come previsto dall'art. 75 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, mentre in caso di dichiarazioni mendaci o di falsità in atti al dichiarante saranno applicate le sanzioni penali come previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Sarà facoltà del Comune di Firenze effettuare, in qualsiasi momento senza preavviso e con le modalità ritenute più opportune, controlli per verificare la rispondenza delle attività svolte alle prescrizioni del presente Avviso, del *Disciplinare per l'uso dei locali*, nonché al Progetto di utilizzo. In caso di gravi difformità, previa contestazione scritta e ferma restando la possibilità di contraddittorio, il Comune di Firenze si riserva di revocare la concessione, anche con effetto immediato, senza che al concessionario spetti nessun compenso, rimborso o indennità per alcun titolo.

Il Comune di Firenze potrà revocare, per motivi di interesse pubblico adeguatamente motivati, la concessione in qualsiasi momento con un preavviso di giorni 180 da darsi a mezzo di lettera raccomandata A/R ovvero a mezzo pec.

ART. 12 - PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' E RENDICONTAZIONE

Il concessionario gestore dovrà presentare al Quartiere 1 (quartiere1@comune.fi.it), salvo diverso accordo con l'Amministrazione, con cadenza semestrale il programma preventivo delle attività che verranno realizzate, che dovranno essere in linea con il Progetto di utilizzo presentato. Il concessionario dovrà presentare, sempre al Quartiere 1 (quartiere1@comune.fi.it) e con cadenza semestrale, una relazione dettagliata della programmazione conclusa nel semestre precedente, dalla quale risulti che sono state rispettate le prescrizioni e condizioni di cui al presente Avviso, nonché gli obblighi e gli impegni con lo stesso assunti. Detta relazione dovrà comprendere la rendicontazione dettagliata delle entrate in relazione all'utilizzo del bene e delle spese sostenute e quietanzate per la realizzazione del Progetto, allegando a richiesta dell'Amministrazione giustificativi di spesa e relative attestazioni di pagamento.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è il dr. Massimo Capantini, Dirigente del Servizio Amministrativo e Quartieri. Indirizzo presso cui prendere visione degli atti e chiedere informazioni è quartiere1@comune.fi.it .



MASSIMO
CAPANTINI
COMUNE
DI FIRENZE
24.09.2026
14:59:55
GMT+02:00

Allegati:

All.1_Planimetria

All.2_Disciplinare per l'uso dei locali (con relativi allegati A, B e C)

All.3_Elenco dotazioni

All.4_Modulo A